

**Arbitri à la carte. «Oh, a Messina mandami Consolo e Battaglia». «Eh, l'ho già fatto». «E chi ci hai mandato?». «Mi pare Consolo**



Foto Ansa

**e Battaglia». «Con Cassarà, eh?». «Sì». «E a Livorno Rocchi?». «A Livorno Rocchi, sì». «E al Berlusconi (il torneo ndr)**

Dalle intercettazioni telefoniche tra Luciano Moggi, direttore generale della Juventus e Luciano Pairetto, ai tempi designatore arbitrale, Corriere della Sera 4 maggio

## D'Alema al Colle, il giorno dell'Unione

Oggi si decide sulla candidatura. I Ds: sostenere D'Alema fino in fondo Rutelli: «La Margherita? Parlerò oggi». Marini dice: non sono candidato Prodi incontra Berlusconi a Palazzo Chigi e si parla anche del Quirinale

Staino



**PRIMO FACCIA A FACCIA** Il professore va a Palazzo Chigi per un confronto di un'ora e un quarto con l'ex premier. Ambienti prodiani commentano: «Si è aperto un canale di dialogo». Probabili nuovi incontri. I presidenti di Camera e Senato puntano su D'Alema come candidato alla più alta carica dello Stato

Andriolo, Collini, Fantozzi, Lombardo, Roscani alle pagine 2, 3 e 4



L'INTERVISTA

**Finocchiaro: «Sì al dialogo ma decisioni rapide»**

Zegarelli a pagina 5

**CASO MOGGI: TREMA IL MONDO DEL CALCIO**

### Regali e fischietto arbitro perfetto



Foto Ansa

Franchi e Russo a pagina 9

L'analisi

### VEDI ALLA VOCE IMBROGLIO

OLIVIERO BEHA

**M**i dispiace, e insieme sono molto seccato. Mi dispiace per i milioni di appassionati di calcio a cui le intercettazioni telefoniche sui giornali di ieri (anche solo come assaggio) han-

no detto che «l'assassino è proprio il maggiordomo». Sarà sempre più arduo credere (o far finta di) a questo pallone improbabile.

segue a pagina 27

Commenti

Quirinale

### IL METODO AMERICANO

GRANFRANCO PASQUINO

**G**rande, ma non stupefacente, l'immaginazione politica della Casa delle Libertà. Per la Presidenza della Repubblica, alla quale, ne siamo tutti (sic) convinti, se avessero vinto avrebbero chiesto di potere eleggere il candidato all'Ulivo, Berlusconi e Casini hanno tirato fuori dai loro, evidentemente non molto provvisti, cappelli, due nomi: Gianni Letta e Franco Marini (noto anche come sen. Franco Marini, Marini sen. Franco e, oggi, Presidente Marini).

segue a pagina 27

Storie italiane

### I RACCONTI DEL COLLE

CORRADO STAJANO

**C**iampi, dunque, ha detto di no in modo limpido e schietto. I fini del centrodestra che aveva proposto il suo nome non lo erano altrettanto. La designazione impropria degli sconfitti valeva infatti a intralciare altre candidature, come quella di D'Alema, e a intorbidare le acque. Non possono non sorprendere gli elogi pelosi al presidente fatti da personaggi che per un tempo lungo l'hanno considerato un nemico soltanto perché ha cercato come ha potuto di difendere la Costituzione e di tutelare la dignità della politica finita agli inferi.

segue a pagina 27

All'interno

DOPO TREMONTI

La Ue sollecita Prodi «Conti da correggere» Di Giovanni a pagina 12

MILANO

Scontri in centro ferito un giovane di destra Caruso a pagina 8

SINDACATO

La Cgil sfida il governo «Lotta al lavoro nero» Masocco a pagina 14

PROVENZANO

Preso il nipote del boss Smistava i «pizzini» Amurri a pagina 8

## Processo Imi-Sir, condanna definitiva 6 anni di reclusione per Cesare Previti

**NO DEL DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA AMERICANO ALLA ROGATORIA Intoccabili i militari Usa che uccisero Calipari**

di Massimo Solani



a pagina 11

Nicola Calipari Foto Ansa

**GLI STATI UNITI** non riveleranno alla magistratura italiana che sta indagando sulla morte di Nicola Calipari i nomi dei militari americani che il 4 marzo del 2005 facevano parte del commando che a Baghdad aprì il fuoco uccidendo l'agente del Sismi. Il ministro Castelli, però, scarica la colpa sui magistrati di Milano e insulta il pm Spataro.

**LA SENTENZA** La Cassazione ha deciso: sei anni per Previti (la condanna era di sette anni) davanti al quale si spalancano le porte del carcere. Assolto il giudice Squillante. Riaperto il processo per il lodo Mondadori

/ Milano

La Cassazione chiude con una condanna a sei anni il percorso giudiziario di Cesare Previti, avvocato, amico di Berlusconi, ex ministro della Difesa. Assoluzione invece per il giudice Squillante. Il processo di appello si era chiuso con una condanna a sette anni per Previti, la suprema corte

ha accorciato la pena ma ora davanti all'avvocato si aprono le porte del carcere. La sentenza di Cassazione viene affidata al giudice competente e l'arresto potrebbe avvenire stamane. La sentenza riapre anche il processo per il lodo Mondadori.

a pagina 7

## MOUSSOU, IL GREGARIO DELL'11 SETTEMBRE

SIEGMUND GINZBERG

**A**merica, hai perso... ho vinto io!», ha esultato coi pugni in aria. Aveva ad un certo punto orgogliosamente confessato, in aula, di essere quello che avrebbe dovuto dirottare il quinto aereo. Anzi, il più importante, quello che avrebbe dovuto andare a sfracellarsi sulla Casa Bianca, aveva aggiunto. Gli avevano chiesto: non prova ripensamenti, rimorsi? «Nessun rimpianto, nessun rimorso», aveva risposto secco. Quindi sarebbe felice di assistere ancora a un 11 settembre? «Anche tutti i santi giorni». Aveva sentito un'ufficiale donna della Us Navy scoppiare in singhiozzi sul banco dei testimoni nel ricordare la morte di due subordinati nell'attacco sul Pentagono.

segue a pagina 26

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### La Terza Camera

**SPESSE CI DOMANDIAMO:** se Dio c'è, perché c'è Maurizio Gasparri? Le due entità, infatti, a noi gente senza fede, sembrano assolutamente incompatibili. D'altra parte, la fede è come il coraggio per Don Abbondio: se uno non ce l'ha, non se la può dare. Proprio come l'intelligenza per Gasparri, il quale, più che un uomo, è una pietra di paragone. Basta che uno si domandi come la pensa Gasparri su qualsiasi argomento e può essere sicuro che, a pensare l'opposto, non si può sbagliare. Il guaio è quando ci sono giorni confusi come quelli attuali, in cui nessuno si preoccupa di sapere come la pensi Maurizio Gasparri. Sono momenti di grande soddisfazione solo per Bruno Vespa, che mantiene il controllo della Terza Camera, mentre tutte le altre cariche ruotano. Perfino Berlusconi è costretto a levare le tende (e anche le colline artificiali, please!) e ad accettare il cambio della guardia. Ma è stato Romano Prodi a fare il primo passo, chiamandolo al telefono. Infatti, se Maometto non va alla montagna, la montagna partorisce il topolino.

NICO PERRONE  
**Perché uccisero Enrico Mattei**  
Petrolio e guerra fredda nel primo grande delitto italiano  
Prefazione di Vincenzo Vastile  
I documenti segreti americani a 100 anni dalla nascita del fondatore dell'Eni

in edicola  
Euro 5,90 + prezzo del giornale

**L'Unità**

puoi acquistare questo libro anche su internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

Amodei • Assuntino • Bandelli  
Bertelli • Busacca • Ciarchi • Coggiola  
Della Mea • Mantovani  
Marini • Marotto • Pietrangeli

nel cd  
**vieni o maggio**

una preziosa antologia di canzoni sul lavoro  
in edicola con l'Unità

a cura dell'Istituto Ernesto De Martino

7,00 euro  
puoi acquistare questo CD anche su internet: [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti: tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

**L'Unità**